

## T ► I pastori da Alcyone

Fa parte della sezione intitolata *Sogni di terre lontane*. La data di composizione è ignota.

► **Metro:** quattro strofe di cinque endecasillabi ciascuna. Nella prima strofa rimano i versi 1 e 3, nelle altre i versi 2 e 4. L'ultimo verso di ogni strofa rima con il primo della successiva. Alla fine un verso isolato di chiusura rima con l'ultimo verso dell'ultima strofa.

Settembre<sup>1</sup>, andiamo. È tempo di migrare<sup>2</sup>.  
Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori  
lascian gli stazzi<sup>3</sup> e vanno verso il mare:  
scendono all'Adriatico selvaggio<sup>4</sup>  
5 che verde è come i pascoli dei monti<sup>5</sup>.

Han bevuto profondamente<sup>6</sup> ai fonti  
alpestri, che<sup>7</sup> sapor d'acqua natia<sup>8</sup>  
rimanga ne' cuori esuli<sup>9</sup> a conforto,  
che lungo<sup>10</sup> illuda la lor sete in via<sup>11</sup>.  
10 Rinnovato hanno verga d'avellano<sup>12</sup>.

E vanno pel tratturo antico<sup>13</sup> al piano,  
quasi per un erbal fiume silente<sup>14</sup>,  
su le vestigia degli antichi padri.  
O voce di colui che primamente  
15 conosce il tremolar della marina!<sup>15</sup>

Ora lung'h'esso<sup>16</sup> il litoral cammina  
la greggia. Senza mutamento<sup>17</sup> è l'aria.  
Il sole imbionda sì la viva lana  
che quasi dalla sabbia non divaria<sup>18</sup>.  
20 Isciacquío, calpestío, dolci romori.

Ah perché non son io co' miei pastori?

G. d'Annunzio, *Versi d'amore  
e di gloria*, vol. II, cit.

**1. Settembre:** può essere inteso come vocativo rivolto al mese personificato, oppure come una constatazione espressa in forma ellittica ("è settembre").

**2. È ... migrare:** è tempo per i pastori, che d'estate sono stati sui pascoli montani, di migrare con le greggi al piano. Ma vi è una consonanza ideale con il poeta, che sente anch'egli il bisogno di migrare altrove.

**3. stazzi:** i recinti aperti sui monti, dove vengono radunate le greggi per la notte, durante la bella stagione.

**4. selvaggio:** perché è sovente tempestoso, o perché le sue coste sono solitarie e selvagge.

**5. verde ... monti:** il color verde del mare ricorda ai pastori i loro pascoli montani e li consola della lontananza.

**6. profondamente:** a lunghi sorsi, assaporati.

**7. che:** *affinché*, con valore finale.

**8. natia:** *sgorgata dalle terre dove sono nati*.

**9. esuli:** per i pastori lasciare i monti e scendere verso il mare è come andare in esilio.

**10. lungo:** grammaticalmente va legato a *conforto*, ma vale come *a lungo*.

**11. illuda ... via:** letteralmente: *non faccia loro sentire la sete durante il viaggio*, ma metaforicamente: *non faccia sentire la nostalgia della loro terra*.

**12. verga d'avellano:** il bastone di nocchio su cui si appoggiano durante il cammino e con cui guidano le greggi.

**13. tratturo antico:** i tratturi sono i larghi sentieri erbosi che scendono dalla montagna alla pianura, percorsi dalle migrazioni delle greggi; **antico:** i tratturi sono stati segnati da tempi immemorabili.

**14. quasi ... silente:** *come per un silenzioso fiume di erbe*. Il tratturo è assimilato ad un fiume che scende verso il mare.

**15. O voce ... marina!:** è il grido del pastore che per primo scorge di lontano la superficie del mare, che investita dalla luce del sole sembra tremolare. Si riconosce una reminiscenza da Dante: «di lontano / conobbi il tremolar de la marina» (*Purgatorio*, I, vv. 116-117).

**16. lung'h'esso:** *lungo*.

**17. Senza mutamento:** *calma, senza nulla che la turbi*. È un'altra reminiscenza da Dante: «un'aura dolce, senza mutamento» (*Purgatorio*, XXVIII, v. 7).

**18. Il sole ... divaria:** *il sole, colpendo la lana delle pecore, le conferisce un color biondo che quasi non differisce da quello della sabbia della spiaggia*. **Viva** perché è il vello di animali vivi.

# Analisi del testo

Dal vitalismo panico a note più sommesse

I valori antichi

**Il sogno e la memoria.** Con la fine della grande estate ardente il vitalismo panico si stempera in note più sommesse e malinconiche. Dopo l'esaltazione sensuale il poeta si rifugia in se stesso e si abbandona al sogno e alla memoria. L'arrivo dell'autunno suscita in lui, che si trova ancora in Versilia, la fantasia di mutare paese, di essere altrove, e risveglia il ricordo della sua terra, da cui si sente come esule ed a cui guarda con nostalgia, rimpianto, desiderio. Ai suoi occhi il paese natale rappresenta un mondo semplice, vigoroso, austero (in un articolo sulla "Tribuna illustrata" del 1893 definiva i pastori abruzzesi «solenni e grandiosi come patriarchi»), depositario di valori antichi che si esprimono in gesti rituali sempre identici nei secoli (rinnovare le verghe d'avelano, scendere al piano sulle orme degli antichi padri).

I rimandi analogici

**Una serie di nitidi quadri.** Il pensiero del poeta segue idealmente il cammino dei pastori nelle sue varie tappe, che danno luogo ad una serie di quadri nitidi nell'immaginazione e nella memoria: il bere alle fonti alpestri, il lasciare gli stazzi, la discesa per il tratturo erboso, il grido del primo che intravede il mare, le greggi che inondano la spiaggia. La descrizione è densa di notazioni visive, coloristiche (il verde dei pascoli e del tratturo, il «tremolar della marina», il sole che colora di biondo la lana delle pecore) e di impressioni uditive (il silenzio dei tratturi, lo sciacquo e il calpestio delle greggi). I quadri sono disegnati con grande sobrietà descrittiva, con un lessico sostanzialmente semplice, alieno da eccessive preziosità. Ma dietro alla semplicità del dettato sono riconoscibili i consueti rimandi analogici, che suggeriscono segrete identificazioni tra oggetti lontani (il mare verde come i pascoli montani, il tratturo erboso che è come un fiume che scende al mare, la lana delle pecore che non differisce dalla sabbia). Perfettamente inserite sono le reminiscenze letterarie dantesche, che non segnano uno stacco dal tono generale.

## ▶ ATTIVITÀ SUL TESTO

### COMPRENSIONE

1. Riassumi il contenuto del testo in non più di 6 righe.

### ANALISI

2. Spiega quale procedimento espressivo conferisce al componimento una struttura ad anello.

3. Individua tutti i vocaboli attinenti ai campi semantici dell'acqua e del calore: che cosa simboleggiano, a tuo avviso, questi due elementi?

4. La sintassi è piuttosto lineare o complessa? Quale "tono" conferisce al discorso?

5. In quale parte del componimento sono descritte o evocate delle sensazioni uditive? Compaiono onomatopee? Si possono notare delle contrapposizioni tra i suoni collegati ai diversi momenti della migrazione?

### INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

6. Rifletti sul modo in cui d'Annunzio rappresenta l'ambiente rurale abruzzese, mettendo in luce eventuali analogie o differenze rispetto al Verismo.